



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Le Opere Di G. B. P. Di Moliere

Divise in quattro Volumi, ed arricchite di bellissime Figure

Molière

Lipsia, 1740

Scena II. Il Signor Giordano, Duoi Lachè, e gli sopradetti.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-53003](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-53003)

IL BALLARINO.

Ecco che viene.

SCENA II.

IL SIGNOR GIORDANO, DUOIL
LACHE', e gli sopradetti.

GIORDANO.

E Ben Signori? Mi farete voi veder le vostre buffonerie?

IL BALLARINO.

Come? quali buffonerie?

GIORDANO.

Ahi! come chiamate voi queste vostre cose? Questo vostro prologo ò dialogo di canzonette e di balli?

IL BALLARINO.

Ahi, ahi!

IL MAESTRO DI CAPELLA.

Voi ci vedete pronti.

GIORDANO.

V' hò fatto un poco aspettar a causa e' hoggì mi faccio vestir da gentilhuomo, ed il mio Sarto m' hà inviate delle calzette di seta, che non credevo di poter giàmai calzare.

IL MAESTRO DI CAPELLA.

Noi siamo quì per aspettar il vostro commodo.

GIORDANO.

Vi prego ambedue di non andavene, che non mi sia stato portato il mio vestito, a fin che mi possiate vedere.

IL BALLARINO.

Come vi piacerà.

N 7

GIOR-

GIORDANO.

Mi vedrete vestito come si deve dalli piedi fin alla testa.

IL MAESTRO DI CAPELLA.

Non ne dubitiamo.

GIORDANO.

M' hò fatto far questa Zimarra quì.

IL BALLARINO.

E' bellissima.

GIORDANO.

Il mio Sarto m' hà detto, che le persone di qualità andavano vestite così la mattina.

IL MAESTRO DI CAPELLA.

Vi stà benissimo.

GIORDANO.

Lachè, olà, ove sono li miei due Laché?

IL LACHE.

Cosa desidera V. S.?

GIORDANO.

Niente. Volevo provarse m' intendevate bene.

Alli due Maestri.

Cosa vi par della mia livrea?

IL BALLARINO.

E' superba.

GIORDANO.

Apri la sua Zimarra, e fa veder li suoi calzoni stretti di velluto rosso, ed una camiciola di velluto verde.

Quest' è il mio vestito per far gl' essercizi la mattina.

IL MAESTRO DI CAPELLA.

E' galante.

GIOR-

GIORDANO.

Lachè.

I. LACHE.

Signore.

GIORDANO.

Ov' è l' altro Lachè?

L. LACHE.

Signore.

GIORDANO.

Tenete la mia Zimarra. Stò bene così?

IL BALLARINO.

Benissimo.

GIORDANO.

Vediam' un poco le vostre Compositioni.

IL MAESTRO DI CAPELLA.

Vorrei prima farv' intender un Aria composta per la Serenata domandatami. E' stata fatta da uno dagli miei Scolari, ch' in simili cose hà un talento meraviglioso.

GIORDANO.

Si; mà non bisognava farla far da uno Scolare. Non eravate sufficiente voi stesso per farla?

IL MAESTRA DI CAPELLA.

Non bisogna, Signor, che vi lasciate ingannar dal nome di Scolare. Simili Scolari fanno tanto quanto gli più grandi Maestri, e l' aria è tanto bella, quanto possi essere. Ascoltatela.

GIORDANO.

Dammi la mia Zimarra, per poter meglio intendere... Aspettate, credo che sarò meglio senza Zimarra... Non, ridatemela, che sarà meglio.

UN